



COMUNE DI BEINASCO
Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 60 DEL 22/12/2025

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Conferma delle aliquote per l'anno 2026.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **VENTIDUE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **19:05**, nella sala delle adunanze consiliari, su convocazione del Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** e in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale, nelle persone:

- del Sindaco dott. **CANNATI Daniel**,
- dei Consiglieri signori:

CIVINO Cinzia
COMBA Fabiana
DI LUCA Alfredo
DVORNICICH Federico
FERRERA Gianfranco
GALLIPPI Maria Grazia
GHIRARDOTTO Valerio
GRANATIERO Daniela

GUARNERI Ilario
LOMBARDI Donato
NUNZIANTE Luigi
PETRARULO Edoardo
PIAZZA Maurizio
POLESE Sara
SAPELLI Alessandro
SEMPERBONI Emanuela

Sono assenti i Consiglieri: **CIVINO CINZIA** (giustificata), **COMBA FABIANA** (giustificata), **GUARNERI ILARIO** (giustificato), **LOMBARDI DONATO** (giustificato), **SEMPERBONI EMANUELA** (giustificata).

Presiede il dott. **PETRARULO Edoardo**, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. **RUSSO Gerlando Luigi**.

Sono presenti gli Assessori: **BETTOLO Daniele** (Vice Sindaco), **CAROSSO Matteo**, **GEDDA Gabriella Maria Rosanina**, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Per quanto concerne discussioni ed interventi in merito alla presente deliberazione, si rimanda a quanto contenuto nel verbale della deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 22 dicembre 2025.

Il Sindaco, dott. Daniel CANNATI, relaziona.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la IUC era composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9 febbraio 2023 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 1° gennaio 2023;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19 dicembre 2024 sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'annualità 2025.

Considerato che l'articolo 1, commi da 748 a 754, della Legge n. 160/2019 definisce i limiti entro i quali possono essere fissate le aliquote per gli immobili per i quali è dovuta l'IMU.

Considerato altresì che:

- l'articolo 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2021 i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- l'articolo 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 756 e 757, della Legge n. 160/2019 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare il bilancio di previsione 2025/2027 e, quindi, si ritiene opportuno comunque adottare la deliberazione in

oggetto salvo nuova deliberazione a seguito della emanazione del decreto ministeriale sopra indicato e dell'attuazione di quanto stabilito dal comma 757;

- con decreto 7 luglio 2023 il Mef ha individuato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU ai sensi dell'articolo 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160 del 2019;
- con il medesimo decreto di cui al punto precedente sono state fissate le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle Finanze del Mef del relativo prospetto di cui all'articolo 1, comma 757 della Legge n. 160 del 2019;
- il comma 1 dell'articolo 6-ter del Decreto Legge 29 settembre 2023 n. 132, convertito dalla Legge 27 novembre 2023 n. 170, ha differito all'annualità d'imposta 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Mef;
- con decreto 6 settembre 2024 il Mef ha modificato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU ai sensi dell'articolo 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160 del 2019 approvando il nuovo Allegato A sostitutivo di quello approvato con il predetto decreto 7 luglio 2023;
- con decreto 6 novembre 2025 del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato sostituito l'allegato A al Decreto del Ministero dell'Economia e Finanza del 7 luglio 2023, inserito dal Decreto Ministeriale del 6 settembre 2024;
- con il comunicato del 10 novembre 2025 il Mef ha informato i Comuni della possibilità, a decorrere dal 12 novembre 2025, sul Portale del Federalismo Fiscale, di elaborare e scaricare il Prospetto delle aliquote IMU valido per l'anno d'imposta 2026, per poi deliberare in Consiglio Comunale e caricare sul Portale gli estremi della delibera consiliare con allegato il prospetto.

Visto:

- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;
- l'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che

il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

- l'articolo 1, comma 767, della Legge n. 160/2019 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.
- l'ultimo periodo del comma 767 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, aggiunto dalla lettera b) del comma 837 dell'articolo 1 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 che dispone che, in deroga alla "ultrattività" delle aliquote vigenti nell'anno precedente in ipotesi di mancata pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale delle aliquote entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, prevista dal comma 169 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 nonché dal terzo periodo del comma stesso comma 767 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal predetto comma 757 e pubblicata nel termine di cui al comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.

Considerate le esigenze finanziarie per l'anno 2026.

Tutto ciò premesso, il Sindaco propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- 1 di confermare, per l'anno d'imposta 2026, le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) così come deliberate per l'anno 2025 e definite nel prospetto elaborato sul Portale del Federalismo Fiscale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono dettagliatamente indicate le aliquote e le detrazioni corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili;
- 2 di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco.

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata.

Dato atto che sono stati espressi in maniera favorevole, dai dirigenti competenti, i pareri previsti dall'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Rilevato che la Commissione consiliare "Macchina Comunale, Programmazione Economica-Finanziaria, Attività Economiche e Sviluppo locale" ha esaminato la proposta di deliberazione nella seduta del 15 dicembre 2025.

Dato atto che, al momento della votazione, sono presenti undici consiglieri oltre il Sindaco:

Presenti: 12

Astenuti: 2 (consiglieri GHIRARDOTTO e DI LUCA)

Votanti: 10

Con otto voti favorevoli e due voti contrari (consiglieri PIAZZA e SAPELLI), espressi in forma palese dai dieci votanti

DELIBERA

di approvare la proposta sopra riportata.

Successivamente, si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti: 12

Astenuti: 2 (consiglieri GHIRARDOTTO e DI LUCA)

Votanti: 10

Con otto voti favorevoli e due voti contrari (consiglieri PIAZZA e SAPELLI), espressi in forma palese dai dieci votanti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
PETRARULO Edoardo *

IL SEGRETARIO COMUNALE
RUSSO Gerlando Luigi *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri sono registrati mediante l'utilizzo di strumenti elettronici e i relativi file audio sono conservati presso l'ufficio Segreteria Generale in ordine cronologico e resi disponibili sul sito internet del Comune ai sensi dell'articolo 59, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.